

VENERDÌ 5 GIUGNO 2009

Proposte per un inno patriottico: "Viva Verdi"! *Presentato in Provincia il bando di concorso per i ragazzi delle scuole piacentine*

Si è tenuta ieri mattina nella Sala Consiglio del palazzo della Provincia, la conferenza stampa di presentazione del concorso "Viva Verdi" per la composizione di un inno patriottico, bandito dall'Associazione "Verdissime.com, sempre libera".

Il concorso si articola in due fasi: la prima riguardante la realizzazione del testo e la seconda la composizione della musica; le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 30 settembre. I vincitori delle due fasi riceveranno una borsa di studio ciascuno di 1.000 euro, una intitolata ad Attilio Bertolucci e una a Nino Rota. Giuseppe Verdi è tra i simboli più alti del Risorgimento italiano, arrivato al culmine nel 1861 con l'Unità d'Italia. Deputato Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, Senatore del regno dal 15 novembre 1874, Verdi diventa una personificazione dell'Unità della Nazione e della Fedeltà alle istituzioni liberali. L'Associazione Verdissime.com,

sempre libera, formata da 35 donne che hanno assunto i nomi dei personaggi femminili delle opere di Verdi, invita i giovani ad una riflessione su quei valori che hanno portato alla costituzione dello Stato Italiano partendo dall'illustre figura di Verdi.

Alla conferenza di ieri mattina hanno parlato il presidente della Provincia Gian Luigi Boiardi, l'assessore alle Politiche Giovanili Giovanni Castagnetti, Luciana Dallari Presidente dell'associazione, Mauretta Ferrari Mellì membro di Verdissime.com, l'assessore alla cultura Mario Magnelli e lo scrittore Piergiorgio Bellocchio.

Boiardi si è dichiarato entusiasta per questa iniziativa, sottolineandone l'originalità, la volontà di "realizzare l'improbabile". L'assessore Castagnetti ha parlato di come sia un dovere delle Istituzioni coinvolgere i ragazzi e valorizzare i loro sforzi, infatti la Provincia promuove questo concorso in terra "verdiana" an-

che con l'obiettivo di avvicinarli al territorio.

La parola è poi passata al Presidente dell'associazione Luciana Dallari che, oltre a spiegare brevemente le modalità di svolgimento del concorso, ha ringraziato gli studenti del Liceo Artistico Cassinari che hanno realizzato il logo riprodotto sui volantini e il Presidente Boiardi che si è reso subito disponibile a coinvolgere l'associazione. Mauretta Mellì Ferrari ha specificato come l'intento del concorso non sia quello di cambiare l'Inno, ma di proporre un'alternativa all'interno di un progetto che coinvolge insieme musica, storia e territorio promuovendo il nostro senso di appartenenza ad una comunità che ha dato molto da un punto di vista culturale, civico e sociale.

Piergiorgio Bellocchio, che si occuperà di alcune delle iniziative collaterali (incontri e proiezioni di film) previste per coinvolgere studenti e cittadinanza, ha dichiarato di essere molto contento di partecipare. Il bando con relativa scheda d'iscrizione è disponibile presso l'Amministrazione Provinciale di Piacenza e scaricabile dal sito web: www.verdissime.com.

aefe



Veleia, un poker d'assi per "Teatro e archeologia"

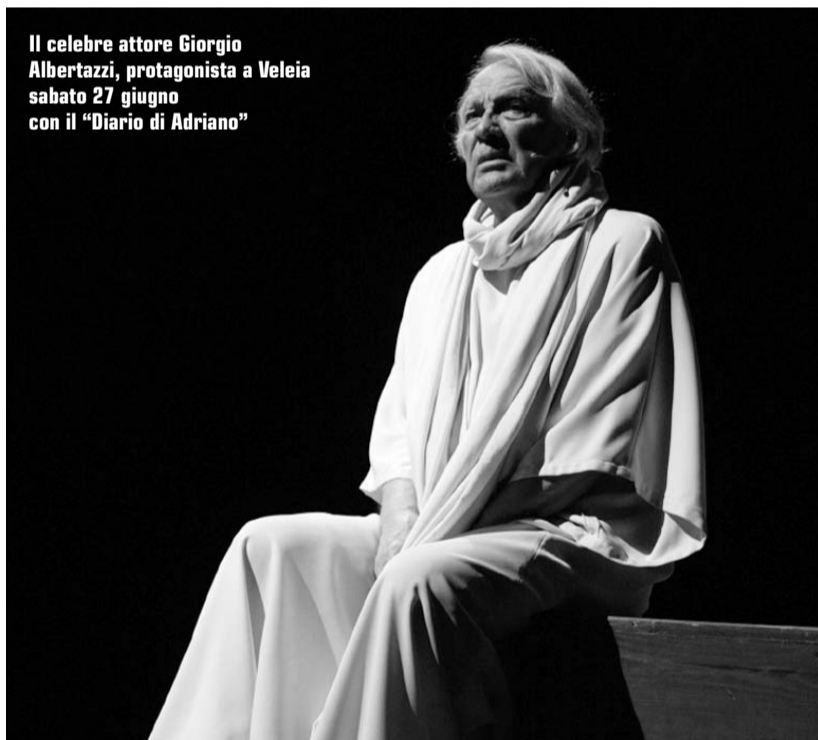
In arrivo gli attori
Giorgio Albertazzi,
Alessandro Bergonzoni,
Peppe Barra
ed Elisabetta Pozzi

Un poker d'assi per rialzare il sipario sul teatro latino di Veleia. Al via da sabato 20 giugno l'11esima edizione del festival archeologico nel foro romano della Valchero, nel Comune di Lugagnano, presentata ieri mattina dal sindaco Aldo Lombardelli, dal presidente della Provincia Gianluigi Boiardi, con l'assessore alla Cultura Mario Magnelli, e dalla direttrice artistica, al suo secondo anno di lavoro a Veleia, Paola Pedrazzini.

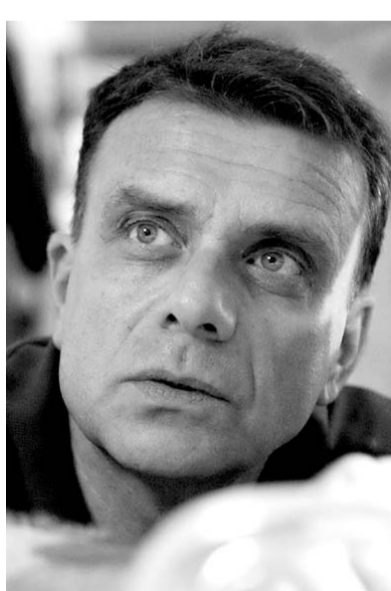
La formula, che nel 2008 si è rivelata vincente portando un folto pubblico nel foro romano, prevede per quattro serate, tra i resti romani e le scritte latine, altrettanti spettacoli teatrali che ripropongano l'attualità profonda di una riflessione odierna dell'antico. Il sipario del progetto culturale, che vede impegnati anche la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e diversi sponsor privati, si alzerà sabato 20 giugno alle 21,30 con Alessandro Bergonzoni che, nello spettacolo "Le parole stempiate. Incontro sulle parole antiche e moderne", prevede un'indagine filosofica sul linguaggio tra le parole di ieri e di oggi, in un appuntamento a ingresso gratuito come omaggio al numeroso pubblico della scorsa edizione. «Il secondo appuntamento - ha spiegato Paola Pedrazzini - è fissato per sabato 27 giugno alle 21,30 con Giorgio Albertazzi che, come uomo di teatro, proporrà "Diario di Adriano. Memorie di viaggio", due sguardi moderni, quello di Marguerite Yourcenar e di Albertazzi stesso, sullo stesso palcoscenico in un continuo dialogo tra antico e moderno.

La terza data sarà domenica 5 luglio alle 21,30 con Peppe Barra e "Peppe Barra racconta: da Apuleio a Basile", una visione antropologica dalle origini della cultura nel Mediterraneo fino a Apuleio. Ultimo appuntamento teatrale veleiate sabato 11 luglio alle 21,30 con Elisabetta Pozzi e "Sorelle di sangue. Crisotemi", in una serata dove il linguaggio teatrale andrà di pari passo con la danza, in una visione totalmente al

Il celebre attore Giorgio Albertazzi, protagonista a Veleia sabato 27 giugno con il "Diario di Adriano"



Cinema/INTERVISTA



Il regista Enzo Monteleone, ospite l'altra sera al Jolly di San Nicolò

femminile». Una stagione teatrale che indubbiamente punta al rilancio vero e proprio della zona archeologica di Veleia dove da poco tempo è ufficialmente partito il progetto di rivalorizzazione della zona con un piano di qualificazione di un milione 600mila euro che punta a trasformare il foro in un luogo principe per il piacentino, un unicum qualitativo e culturale che rientrerà nel progetto turistico della media e alta Valdarda che vedrà inseriti anche Vigoleno, Castellarquato e la Torricella con la Valchiavenna. Al termine di ogni spettacolo, per il secondo anno consecutivo, buffet con degustazione di salumi tipici e vini piacentini offerti dal salumificio La Rocca di Castellarquato e dall'Associazione Vitivinicoltori della Valchiavenna.

In caso di pioggia gli spettacoli si terranno al teatro Municipale. Da mercoledì 10 giugno saranno possibili le preventidate allo sportello Cariparma di via Poggiali e sarà attivato il sito www.veleiateatro.com.

Sabina Terzoni



Alessandro Bergonzoni, Peppe Barra ed Elisabetta Pozzi

Otto donne e... Monteleone *Il regista ospite l'altra sera al Jolly di San Nicolò*

Può una pièce teatrale di successo, "Due partite", scritta da una donna, Cristina Comencini, che mette in scena due generazioni femminili, per un totale di otto donne, diventare materia per un regista cinematografico specializzato in amicizie virili, guerra e mafia?

La risposta è sì. Il regista è Enzo Monteleone, padovano dal 1954, venuto mercoledì sera al cinema Jolly di San Nicolò ad accompagnare la sua versione filmica di "Due partite", divenuta commedia cinematografica di successo anche grazie alla presenza di otto formidabili interpreti.

«L'idea è nata da anni di lavoro e di amicizia con Cristina - racconta Enzo Monteleone - mi interessava gettare uno sguardo da uomo su una materia così femminile. E poi volevo rilassarli un attimo...»

Anche se il mondo femminile non è poi così rilassante...

«È vero, però in questo film lo è stato».

Nonostante otto primedonne?

«Sono tutte meravigliose e molto divertenti. Sono grandissime attrici e tutte volevano fare questo film. Per prima cosa ho affiancato alle quattro attrici che a teatro ricoprivano tutti i ruoli altre quattro interpreti. C'è stato poi lo spostamento di Valeria Melillo, che da madre è diventata figlia per una questione di fisicità. Paola Cortellesi l'ha sostituita anche se più giovane perché ha un aspetto molto anni Sessanta».

Come hai trattato il testo della Comencini per la

sua trasposizione filmica?

«Il cinema si è messo al servizio del testo teatrale cercando di valorizzarlo al meglio. È un film fatto di dialoghi o si entra in questo gioco oppure lo si rifiuta. Il teatro filmato è molto diffuso negli Stati Uniti con autori come David Mamet.

«Quest'anno, ad esempio, è uscito Il dubbio di J. P. Shanley con Meryl Streep, versione cinematografica di una pièce teatrale».

"Due partite" ricorda "Otto donne e un mistero" per l'ambientazione teatrale e per le interpreti rigorosamente femminili.

«Sì, si può citare anche "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" di Almadovar. Il cinema permette di sperimentare e a me piace verificare, cambiare genere, storia ambientazione».

Ti senti uno sceneggiatore che si è scoperto regista o un regista con il pallino della scrittura?

«Non pensavo di diventare regista. Ero sceneggiatore, mi divertivo e credevo di lavorare nel cinema scrivendo storie. Poi ho pensato a "La vera vita di Antonio H." per Alessandro Haber, una vicenda molto particolare e personale che era difficile affidare a un altro regista».

Nel tuo futuro ancora regie?

«È complicato fare film in Italia. Però sto pensando a un lungometraggio sul tragico naufragio di Portopalo, dove persero la vita 283 migranti».

Carla Fellegara